



COMUNE DI BRUGNATO
Provincia della Spezia

ART. 1

Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

ART. 2

Definizione e principi

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione Comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

2. Sono inoltre disciplinate dal presente regolamento le spese derivanti da viaggi e trasferte degli amministratori, quelle connesse all'utilizzo di telefonia mobile, quelle derivanti da trasferte e al funzionamento dei Gruppi Consiliari

3. La disciplina dettata dal presente regolamento è rivolta ad assicurare a tali spese la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità; in coerenza con il prestigio del Comune di Brugnato e con la necessità di promuovere, nei confronti della cittadinanza, i valori connessi alle istituzioni ed all'ordinamento democratico.

ART. 3

Soggetti autorizzati

Sono autorizzati ad effettuare per conto dell'Ente le spese di cui all'art.4 i seguenti soggetti:

- Sindaco o suo delegato;
- Presidente del Consiglio, ove esiste;
- Vice Sindaco e Assessori per quanto di propria competenza

ART. 4

Spese ammissibili

1. Sono da considerarsi spese di rappresentanza ammissibili quelle concernenti:

a) acquisto di **doni simbolici** (targhe, medaglie, coppe, libri, foto-riproduzioni, diplomi, fiori, prodotti tipici) per premi o atti di cortesia in occasione di manifestazioni ed iniziative istituzionali, culturali e sportive di particolare rilievo anche locale, **cerimonie, inaugurazioni, convegni, congressi, tavole rotonde, convocazioni della stampa indette dal Comune;**

b) colazione di lavoro e rinfreschi che seguono ad incontri con amministratori o funzionari di altri enti o altre personalità di rilievo nel campo politico, scientifico, culturale, sociale, sportivo nei quali sia evidente l'ufficialità dell'occasione e/o la rappresentatività dei soggetti, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente;

c) colazioni di lavoro o acquisto di generi di conforto ed altri oggetti in conseguenza di convegni di studio, visite di rappresentanza di altri Comuni ed Enti pubblici, visite ispettive, riunioni e manifestazioni di particolare rilievo, ed in genere lavori che si protraggono per l'intera giornata con soggetti terzi;

d) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, decorazioni, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipano personalità o autorità estranee all'ente, sempre che le stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;

- e) servizi di illuminazione, addobbi e simili in occasione di solennità civili e/o religiose;
 - f) gemellaggi con altri Comuni di cui al successivo art. 6;
 - g) scambi di esperienza con gli altri Enti nei diversi settori di attività;
 - h) onoranze funebri relative a persone che hanno rappresentato il Comune o che, per la loro opera, abbiano dato lustro e prestigio al medesimo; onoranze commemorative ai caduti in occasione di determinate occorrenze
 - i) **doni simbolici di fine mandato per gli amministratori e per i dipendenti al compimento degli anni di servizio o in occasione di eventi particolari quali trasferimenti, promozioni, collocamenti a riposo ecc., laddove rilasciati in pubblica cerimonia o seduta;**
 - l) **biglietti augurali e relative spese postali;**
 - m)-**Acquisto bandiere per edifici pubblici(Comune, scuole ecc.).**
2. Tutte le spese di cui ai punti precedenti devono comunque avere il carattere della sobrietà e della ragionevolezza ed essere compatibili con le disponibilità del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.
3. **La suddetta elencazione non ha carattere esaustivo ne tassativo.**

ART. 5

Modalità e limiti di spesa

1. **Le spese di rappresentanza possono essere assunte per il tramite la procedura semplificata dettata per l'assunzione delle spese in economia, per mezzo di apposito "buono economale".**

In ogni caso il "buono" deve indicare la motivazione della spesa e recare in allegato la documentazione giustificatrice.

2. **La giunta comunale individua all'inizio di ciascun esercizio finanziario e contestualmente all'adozione dello schema di bilancio di previsione, lo stanziamento complessivo da destinare al pagamento delle spese di rappresentanza complessive dei soggetti di cui all'articolo 4 nonché il limite annuale di spesa sostenibile.**

3. Per le spese di cui alle lettere a), d), i), l) e m) dell'articolo 4 possono essere effettuati, in relazione ad effettive esigenze, anche acquisti presuntivi e cumulativi; per tali beni acquistati cumulativamente viene tenuto apposito registro di carico e scarico da parte del servizio di economato.

ART. 6

Spese per incontri con Comunità esterne - Iniziative di gemellaggio – Delegazioni per funzioni di rappresentanza

1. Rientra tra le finalità istituzionali del Comune l'attività di finanziamento di spese per la formalizzazione di rapporti ufficiali di amicizia con **altri Comuni, Province, organismi pubblici e privati di rilievo sociale ed economico sia in Italia che all'estero** se sussiste un interesse morale e sociale della popolazione a tale attività ed un vantaggio morale o materiale diretto, la cui soddisfazione non sia sentita come estranea alla popolazione medesima **ovvero in circostanze la cui rilevanza, per consuetudine o per motivi di reciprocità, determina l'esigenza di una affermazione dell'ente e della sua presenza nel contesto sociale, per cui gli oneri che ne derivano sono rispondenti a ragioni di pubblico interesse, ravvisabili in un prevedibile incremento di prestigio del comune o dei suoi organi rappresentativi.**

2. In presenza di tali circostanze sono configurabili come spese di rappresentanza quelle necessarie per la formalizzazione di cui sopra e per le iniziative che ne seguono.

3. La Commissione "Affari Istituzionali", appositamente convocata, su proposta del Sindaco decide in merito alle iniziative cui aderire, alla composizione della rappresentanza del Comune e alle spese da sostenere per ogni singola manifestazione.

ART. 7

Spese non ammissibili

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli.

In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza e **pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'ente:**

a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;

b) le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;

c) omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;

- d) colazioni di lavoro e consumazioni varie (fatta eccezione per l'acqua) effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni della giunta o del consiglio comunale, commissioni ecc.) o di altre riunioni di tipo politico, amministrativo o tecnico ivi comprese le conferenze dei servizi;
- e) spese, in generale, che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'articolo 4.
- f) ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'ente da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ecc.).

2. Non sono ammesse le colazioni di lavoro, quando i partecipanti sono tutti Amministratori e/o dipendenti del Comune di Brugnato compresi i rappresentanti dell'ente presso enti aziende o istituzioni

ART. 8

Elenco delle ditte ed esercizi

1. Per quanto riguarda le spese di cui agli articoli precedenti si fa riferimento al vigente Regolamento Comunale per l'effettuazione delle forniture e servizi in economia e al vigente Regolamento per il servizio di Economato.
2. Per quanto concerne pranzi e cene da tenere presso la sede municipale in appositi spazi all'uopo autorizzati, ci si potrà avvalere di società di catering.

ART. 9

Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel P.R.O. al responsabile del servizio ivi individuato;
2. Le spese di rappresentanza sono liquidate dal Responsabile del Servizio competente e pagate dal servizio di Ragioneria previa presentazione di una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione;
3. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal vigente Regolamento Comunale per le forniture e servizi in economia.
4. Sarà cura del competente responsabile del Servizio, cui viene affidata la gestione delle spese di rappresentanza, predisporre alla fine di ogni esercizio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, un rendiconto a disposizione di chiunque lo richieda in visione o copia per tutta la durata del mese successivo. Il rendiconto di gestione dovrà indicare soggetto, causale e importo delle spese effettuate nell'esercizio precedente.
5. Particolari iniziative di rilevante entità comportanti spese di rappresentanza non rientranti nell'importo di cui ai precedenti commi 1 e 2, potranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di impegno e di liquidazione.
6. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente regolamento necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con specifico riferimento agli scopi perseguiti.

Art. 10

Spese telefoniche

1. Il telefono cellulare può essere assegnato, su richiesta, a sindaco, vicesindaco, assessori, presidente del consiglio comunale, ove esiste, e consiglieri individuati come capigruppo consiliari.
2. Ciascun amministratore che riceva in dotazione un telefono cellulare potrà farne uso per chiamate di servizio. E' fatto divieto di farne uso per chiamate di tipo personale.
3. La giunta comunale individua, all'inizio di ciascun esercizio finanziario e contestualmente all'adozione dello schema di bilancio di previsione, lo stanziamento complessivo da destinare al pagamento delle utenze di telefonia mobile assegnate agli amministratori, nonché il limite annuale di spesa sostenibile per ciascuna categoria di utenza.

Art. 11

Spese di trasferta

1. Le spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute dal sindaco, vicesindaco, dagli assessori, dal Presidente del consiglio comunale, ove esiste, o dai consiglieri in occasioni di missioni per ragioni di mandato sia all'interno del territorio nazionale sia all'estero sono sostenute dal bilancio dell'ente

... rimborsate ai medesimi nei modi e nei limiti previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 12 febbraio 2009 "Fissazione della misura del rimborso delle spese sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali".

ART. 12

Funzioni dei Gruppi Consiliari

1. Per l'esercizio delle funzioni istituzionali dei Gruppi Consiliari, considerata la consistenza numerica degli stessi, è assicurata la disponibilità di personale, di locali e di attrezzature d'ufficio; la giunta con proprio atto all'inizio di ogni anno può altresì assegnare apposito fondo di dotazione per le iniziative strettamente inerenti il mandato istituzionale.
2. Il Bilancio preventivo dell'Ente, indica negli appositi interventi, l'ammontare degli stanziamenti inerenti al finanziamento delle attività istituzionali dei Gruppi Consiliari. La gestione delle relative risorse viene assegnata all'ufficio economato.
3. La dotazione finanziaria dei Gruppi può essere utilizzata per le seguenti tipologie di spesa:
 - a) iniziative inerenti al mandato istituzionale limitatamente a spese per stampati
 - b) copertura di spese postali per affrancatura e/o spedizione mediante agenzia di recapito
 - c) rimborsi spese per organizzare e promuovere convegni o iniziative inerenti al mandato istituzionale.
3. Il funzionamento di cui all'apposito fondo in dotazione viene assegnato alla disponibilità dei Gruppi nel seguente modo: una quota fissa del 50% ed il rimanente 50% in modo proporzionale al numero dei Consiglieri.
4. L'esecuzione degli interventi avviene mediante le procedure ordinarie in vigore presso l'Amministrazione su indicazione del Capogruppo o altro Consigliere da lui delegato.
5. La liquidazione delle spese relative all'iniziativa realizzata avviene con le modalità previste dai vigenti Regolamenti dell'Ente.
6. I Gruppi che si costituiscono nel corso del mandato consiliare possono accedere al finanziamento solo all'inizio dell'anno finanziario successivo alla costituzione.

ART. 13

Accesso agli atti - Controlli

1. Tutti i documenti amministrativi relativi all'effettuazione delle spese disciplinate dal presente regolamento sono pubblici e qualunque cittadino può accedere agli stessi attraverso la visione e l'estrazione di copia degli atti, fatta eccezione per i tabulati delle utenze telefoniche e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza dei dati personali relativi ai terzi.
2. I consiglieri comunali hanno diritto ad accedere a tutti i documenti e le informazioni relative alle spese disciplinate dal presente regolamento, senza alcun limite salvo il dovere di mantenere il segreto nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 43 comma 2 del decreto lgs. 267/2000.
3. Al termine dell'esercizio, a cura del servizio ragioneria, è inviata ai capigruppo consiliari stampa delle spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'anno, al fine del controllo politico-amministrativo di competenza del consiglio comunale. La medesima stampa è inviata al Sindaco.

ART. 14

Relazione al consiglio comunale e pubblicazione dei dati aggregati

1. In occasione dell'adozione del rendiconto della gestione la giunta comunale presenta una specifica relazione al consiglio comunale sulle spese sostenute ai sensi del presente regolamento nell'esercizio finanziario precedente, divise sia per categoria che per specifica iniziativa.
2. La medesima relazione annuale è pubblicata all'albo pretorio e sul sito internet del comune.

ART. 15

Norme finali

Il presente regolamento, ad esecutività della deliberazione citata a margine, entrerà in vigore dopo il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Brugnato.

IL SINDACO
(Fabiani Corrado)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Gustavo Tomaselli)